



**L'affondo** Il mancato assessore e leader dei pensionati Pizzica: il sistema rischia di implodere

# Welfare, la Cgil sfida la giunta: «Cambi passo» La Caritas: ereditano una situazione critica



**A Palazzo** Delbono serve al pranzo di ferragosto della Caritas

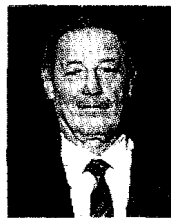
## I protagonisti



Bruno Pizzica  
Spi-Cgil



«Per un incontro con un assistente sociale si devono aspettare fino a 80 giorni»



Paolo Mengoli  
Caritas



«Il settore è in una difficoltà incredibile ma in un mese non si possono fare miracoli»

Il sindacato pensionati della Cgil dà un giudizio impietoso del welfare cittadino e sferza la giunta Delbono: «Serve un cambio di passo o la situazione implode». Ad intervenire sul tema, dalle colonne della «Spinta», la rivista del sindacato, è il leader dei pensionati Bruno Pizzica che sceglie una doppia metafora sportiva per indicare la strada da seguire all'amministrazione Delbono: «Ci sarebbe bisogno di un cambio di passo come quelli che mettevano Mara-

dona davanti al portiere o che consentono a Valentino Rossi di superare all'ultima curva gli avversari più agguerriti».

Difficile pensare che uno possa cambiare passo prima ancora di aver iniziato a camminare (la giunta Delbono è al lavoro da nemmeno due mesi), ma l'attacco dello Spi-Cgil sullo stato di salute del welfare che nella sostanza non può che impuntarsi ai risultati della giunta Cofferati può essere letto anche sotto altre prospettive.

Non si può non pensare che ci sia qualche sassolino da levarsi dalle scarpe visto che proprio Pizzica doveva fare l'assessore al Welfare ed è stato escluso all'ultimo momento. Ma si può leggere l'affondo anche come una sorta di messaggio in vista degli incontri tra sindacato e amministrazione sul cosiddetto pacchetto anti-crisi.

In ogni caso l'affondo di Pizzica è molto circostanziato: «La giunta Cofferati ha definito schemi di riforma



importanti — dice — ma poi si è fermata a metà strada. Oggi riprendere quel cammino a piccoli passi senza aver prodotto una riflessione approfondita sul progetto politico che si ha in mente, senza aver rimotivato gli operatori sempre meno numerosi e più stanchi, senza aver definito l'impegno finanziario, non ci porterà da nessuna parte, ma rischierà di far implodere un sistema messo a dura prova dalla distanza tra quello che si predica e quello che si fa».

**Il vertice**

La prossima settimana

incontro tra Comune e sindacati sul pacchetto anti-crisi

Nel resto dell'articolo, Pizzica fa una disamina impietosa del welfare comunale: dal decentramento dei servizi che «è incompiuto», agli sportelli sociali che «funzionano poco e male con un'apertura di due giorni la settimana del tutto insufficiente», fino alla denuncia che «per un appuntamento con un assistente sociale si aspettano fino ad 80 giorni».

Nel mirino dello Spi-Cgil anche le aziende per i servizi alla persona «che non hanno ancora la necessaria

autonomia» e la decisione di Delbono di tenere per sé la delega ai servizi socio-sanitari, attribuendo a Luisa Lazzaroni quella agli anziani. Da Palazzo d'Accursio ieri non è arrivata alcuna replica alle critiche dello Spi-Cgil. Ad entrare nel dibattito è stato invece il direttore della Caritas Paolo Mengoli che ritiene senza senso fare critiche a chi non ha ancora di fatto cominciato il lavoro. «Lo Spi-Cgil non ha scoperto niente, è vero che il welfare cittadino si trova in una difficoltà incredibile, ma non credo proprio che in un mese si possa ribaltare la situazione. Anzi, il fatto che Delbono abbia tenuto per sé la delega significa

che gli attribuisce la massima importanza».

Per il direttore della Caritas, che ben conosce i problemi del welfare cittadino, bisogna invece dare fiducia alla nuova giunta perché i primi passi sarebbero incoraggianti: «Per fare un paragone giornalistico — chiude il ragionamento Mengoli — è come se Delbono avesse ereditato un quotidiano sull'orlo del fallimento e si pretendesse che riesca a rilanciarlo in pochi giorni. I miracoli non si possono fare e soprattutto non si possono fare in un mese».

**Olivio Romanini**  
olivio.romanini@rcs.it

